

Rete Musica Toscana – Progetto “La scuola tra i suoni”

Ricerca sul metodo di studio a.s. 2013-2014

Claudio Cavalieri – Enrico Bernini

## Metodo di studio – Autovalutazione

Premessa

Il mondo è cambiato i ragazzi non sono più gli stessi anche solo rispetto a 5 -10 anni fa. I cambiamenti sono sempre più veloci e noi insegnanti riusciamo a stare al passo? Suonare uno strumento “serve”?

Addirittura la “musica classica” (non certo l’unica che insegniamo, ma insomma c’è anche lei!!) È ancora di moda? Quale ruolo abbiamo noi insegnanti?

Sono domande che ci facciamo sempre con più frequenza ogni anno, ogni mese, ogni lezione che non tocca l’alunno, che lo lascia indifferente, che non lo entusiasma ed anzi deprime ed appiattisce noi stessi professori. Si può fare qualcosa? Se sì, quanto e come?

Ognuno di noi sa che i vecchi modi di insegnare la pratica strumentale sono superati, almeno presso le scuole elementari e medie e noi professori abbiamo bisogno di formazione continua: non possiamo affrontare le sfide nuove con le vecchie armi.

Io stesso sono ormai anni che sto mettendo in discussione il mio modo di insegnare. Sono giunto alla conclusione che ogni alunno è per me uno specchio che riflette sempre di più ciò che io sono o forse ero. Un insegnante più interessato al prodotto finale (bella esecuzione) piuttosto che al processo di acquisizione di capacità e abilità da parte degli alunni; ma forse addirittura più interessato alla Musica (si con la m maiuscola come forma d’arte) piuttosto che ai ragazzi con le loro emozioni ed i loro piccoli grandi problemi.

È stata “una brutta scoperta” ma ho deciso che avrei usato finalmente la musica per i ragazzi e non più il contrario.

Ho scoperto che con la musica ci si può anche divertire (anche se di solito io mi diverto quando suono bene!) e addirittura anche con i suoni non strutturati in composizioni compiute, ci si può divertire: che bella scoperta! ...ma il cammino è ancora lungo; la vecchia natura torna a farsi sentire spesso: c’è da trovare un equilibrio tra attività formale ed informale, ed è ciò che mi ha spinto a proporre e realizzare questo piccolo progetto (magari in futuro verrà strutturato e realizzato in maniera più ampia ed articolata).

Progetto: METODO DI STUDIO – AUTOVALUTAZIONE

FINALITÀ:

Sviluppare l'autonomia nello studio e incrementarne l'efficacia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO PROPOSTO:

1. Imparare a valutare autonomamente la propria esecuzione in relazione a:

- Rispetto del tempo (ritmo);
- Qualità del suono (postura);
- Intonazione;

2. Acquisire alcune strategie operative da utilizzare nello studio individuale, come ad esempio:

- Analizzare lo spartito prima di eseguirlo
- Variare l’esecuzione intervenendo su articolazioni, velocità, intensità

## RISULTATI ATTESI NEL PERIODO STABILITO:

Lo studente è capace di monitorare la propria esecuzione in relazione ai criteri stabiliti, ed è in grado di praticare strategie di studio più efficaci.

## DESTINATARI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

Quattro studenti di Scuola Media a Indirizzo Musicale, 2 di classe Prima e 2 di Classe Seconda con diversi livelli di competenza.

Il progetto si articola in cinque incontri a cadenza settimanale con lezione individuali di 30 minuti.

## ATTIVITA' PROPOSTE:

### PRIMO INCONTRO

- Presentazione informale dell'attività;
- Elenco obiettivi: intonazione, qualità del suono, rispetto del tempo, variazione nell'esecuzione;
- Brano da consegnare:
  - Classi Prime: *"il galletto"*- corda RE, 1 e 2 dito.
  - Classe Seconde: *Scala di Sol +*, *"Barcarola"*.1 e 2 dito, tempo composto, legato.
- Analisi e osservazione (estensione, note da eseguire, struttura, eventuale ripetizione di sezioni);
- Modello (lettura, canto, esecuzione, spiegazione tecnica delle difficoltà),
- Consegna della registrazione dei brani effettuata dal docente o di CD;
- Esecuzione e Autovalutazione del brano proposto;
- Consegna Guida per l'Autovalutazione e Griglia di rilevamento (allegati 1/2);

### SECONDO INCONTRO

- Esecuzione completa e Autovalutazione
- Studio con varianti ritmiche, agogiche, timbriche ("Come se" suonare immaginando diverse situazioni - funzionale allo sviluppo della creatività);

### TERZO INCONTRO

- Esecuzione finale e autovalutazione;
- Consegna di un secondo brano:
  - Classi Prime: *"il cacciatore"*- corda RE, LA 1, 2, 3 dito, cambio corda.
  - Classe Seconde: *Scala di RE +*, sciolta e legata. *"Parata di soldatini"*.1, 2, 3 dito, legato, staccato, pizzicato.
- Spiegazione dei cambi di corda (punta, tallone, metà e articolazione della spalla);
- Spiegazione del pizzicato,
- Analisi e osservazione (estensione, note da eseguire, struttura, eventuale ripetizione di sezioni);
- Modello (lettura, canto, esecuzione, spiegazione tecnica delle difficoltà),
- Consegna della registrazione dei brani effettuata dal docente o di CD;
- Esecuzione e Autovalutazione del brano proposto;

### QUARTO INCONTRO

- Studio approfondito dei cambi di corda (punta, tallone, metà e articolazione della spalla);
- Studio del pizzicato
- Studio con varianti ritmiche, agogiche, timbriche ("Come se" suonare immaginando diverse situazioni - funzionale allo sviluppo della creatività);
- Esecuzione finale e autovalutazione.

### QUINTO INCONTRO

- Esecuzione finale di tutti i brani proposti (anche a memoria) e autovalutazione;

- Riflessione sulla griglia consegnata e confronto con la valutazione dell'insegnante basandosi anche sull'analisi della registrazione audio/video dell'esecuzione finale.
- Eventuale saggio in classe dei brani del progetto e relativa Autovalutazione.

## ALLEGATO 1

### GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE

VALUTAZIONE	5	6	7	8
INTONAZIONE				
RITMO				
QUALITA' DEL SUONO				
VARIAZIONE DELL'ESECUZIONE				

Se non hai raggiunto gli obiettivi sapresti dire il perchè?.

---



---



---

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Tempo dedicato alla scala di sol+							
Tempo dedicato alla brano <i>il galletto</i>							
Tempo dedicato alla brano <i>La barcarola</i>							
Tempo dedicato alla scala di RE+							
Tempo dedicato alla brano <i>Il cacciatore</i>							
Tempo dedicato alla brano <i>Parata di soldatini</i>							

## ALLEGATO 2

### GUIDA DI AUTOVALUTAZIONE

- RITMO (uso del metronomo o applicazione smartphone)
- INTONAZIONE (ascolto dell'esecuzione del maestro o del CD, cantare il brano, confronto con le corde vuote dove possibile)
- QUALITA' DEL SUONO (evitare che si creino suoni schiacciati, metallici, fischi, sfioramento di altre corde, )
- REGISTRAZIONE DEL BRANO DURANTE LO STUDIO A CASA (ascolto e analisi).

## OSSERVAZIONI

Alla fine del progetto dopo aver presentato le varie attività nelle ore di lezione, integrerei il suddetto progetto modificando alcuni aspetti dalle finalità ai punti d'interesse. Di seguito scriverò come proporrei nuovamente questo progetto:

### 1. SCHEDA GENERALE

#### FINALITA':

- a. Sviluppare l'autonomia nello studio e incrementarne l'efficacia. Il mio desiderio è di portare gli studenti ad essere consapevoli di quello che stanno facendo e a cominciare a sviluppare una critica personale e costruttiva sul loro modo di suonare e sul loro metodo di studio. Ciò porta di conseguenza ad "imparare ad imparare" ed a sviluppare le capacità di cogliere e risolvere le difficoltà in maniera nuova, più creativa e completa.
- b. Sviluppare le abilità e le risorse tramite esperienze personali, sviluppare il controllo di sé.

#### OBIETTIVI DEL PERCORSO PROPOSTO:

1. Imparare a valutare autonomamente la propria esecuzione in relazione a:

- Rispetto del tempo (ritmo);
- Qualità del suono (postura);
- Intonazione;
- confronto con il giudizio dell'insegnante
- saper gestire gli errori e/o un vuoto di memoria

2. Acquisire alcune strategie operative da utilizzare nello studio individuale, come ad esempio:

- Analizzare lo spartito prima di eseguirlo
- Variare l'esecuzione intervenendo su articolazioni, velocità, intensità

#### RISULTATI ATTESI NEL PERIODO STABILITO:

Lo studente è capace di monitorare la propria esecuzione in relazione ai criteri stabiliti, ed è in grado di praticare strategie di studio più efficaci.

Lo studente è in grado di monitorare la progressione nello studio ed in generale l'acquisizione sempre più definita di un personale metodo soprattutto considerando il rapporto suono-gesto.

### 2. PRESENTAZIONE-MOTIVAZIONE DEL PERCORSO

Sarebbe un gran bel risultato se alla fine del percorso i ragazzi sviluppassero un'idea dello studio diversa dal solito ripetere, ripetere, ripetere.. il brano assegnato loro dall'inizio alla fine più o meno acriticamente. Io sono motivato in questo perché ho avuto una formazione strumentale rigidamente classica: non s'improvvisa, non si era incoraggiati a suonare a memoria, non si suona per imitazione, non ci valuta e questo ha frenato anche il mio modo di insegnare oltre a quello di suonare.

Sono motivato anche a cercare di portare i ragazzi ad una graduale comprensione del brano nella sua complessità e non a considerare sempre le altezze, il ritmo e le dinamiche come elementi sempre a se stanti e mai compenetranti e simultanei.

### 3. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

#### DESTINATARI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

Quattro studenti di Scuola Media ad Indirizzo Musicale, 2 di classe Prima e 2 di Classe Seconda

con diversi livelli di competenza.

Il progetto si articola in cinque incontri a cadenza settimanale con lezione individuali di 30 minuti.

#### ATTIVITA' PROPOSTE:

##### PRIMO INCONTRO

- Presentazione informale dell'attività;
- Elenco obiettivi: intonazione, qualità del suono, rispetto del tempo, variazione nell'esecuzione;
- Brano da consegnare:
  - Classi Prime: *"il galletto"*- corda RE, 1 e 2 dito.
  - Classe Seconde: *Scala di Sol +, "Barcarola"*.1 e 2 dito, tempo composto, legato.
- Analisi e osservazione (estensione, note da eseguire, struttura, eventuale ripetizione di sezioni);
- Modello (lettura, canto, esecuzione, spiegazione tecnica delle difficoltà),
- Consegna della registrazione dei brani effettuata dal docente o di CD;
- Esecuzione e Autovalutazione del brano proposto;
- Consegna Guida per l'Autovalutazione e Griglia di rilevamento (allegati 1/2);

##### SECONDO INCONTRO

- Esecuzione completa e Autovalutazione
- Studio con varianti ritmiche, agogiche, timbriche ("Come se" suonare immaginando diverse situazioni - funzionale allo sviluppo della creatività);

##### TERZO INCONTRO

- Esecuzione finale e autovalutazione;
- Consegna di un secondo brano:
  - Classi Prime: *"il cacciatore"*- corda RE, LA 1, 2, 3 dito, cambio corda.
  - Classe Seconde: *Scala di RE +*, sciolta e legata. *"Parata di soldatini"*.1, 2, 3 dito, legato, staccato, pizzicato.
- Spiegazione dei cambi di corda (punta, tallone, metà e articolazione della spalla);
- Spiegazione del pizzicato,
- Analisi e osservazione (estensione, note da eseguire, struttura, eventuale ripetizione di sezioni);
- Modello (lettura, canto, esecuzione, spiegazione tecnica delle difficoltà),
- Consegna della registrazione dei brani effettuata dal docente o di CD;
- Esecuzione e Autovalutazione del brano proposto;

##### QUARTO INCONTRO

- Studio approfondito dei cambi di corda (punta, tallone, metà e articolazione della spalla);
- Studio del pizzicato
- Studio con varianti ritmiche, agogiche, timbriche ("Come se" suonare immaginando diverse situazioni - funzionale allo sviluppo della creatività);
- Esecuzione finale e autovalutazione.

##### QUINTO INCONTRO

- Esecuzione finale di tutti i brani proposti (anche a memoria) e autovalutazione;
- Riflessione sulla griglia consegnata e confronto con la valutazione dell'insegnante basandosi anche sull'analisi della registrazione audio/video dell'esecuzione finale.
- Eventuale saggio in classe dei brani del progetto e relativa Autovalutazione.

#### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Utilizzerò la lezione individuale come luogo di scoperta e di sviluppo delle abilità percettive, come ad esempio: individua alcune cellule caratteristiche, individua eventuale ritorno di

elementi tematici, cercando di variare o studio più possibile anche stimolando gli alunni a fare delle proposte interagendo con loro ad esempio provando un passaggio con diverse articolazioni, velocità e lavorare molto sulla dinamica.

Esempio: suona la frase più pesante “elefante” o più leggera “formica” associando quindi animale o altre cose tipo il vento (crescendo o diminuendo) per cogliere la loro attenzione e sviluppare la loro creatività.

Proverò a proporre uno studio informale alternando qualche battuta suonata da me e poi imitata dal bambino prima di consegnare lo spartito. Uno degli scopi che mi propongo è quello di cambiare il mio metodo d’insegnamento ma anche il mio essere insegnante (non solo Sì! No! Correggi! Riprova!) ma essere una guida in un percorso di ricerca-azione con lo studente.

## 5. IL PUNTO DI ARRIVO - LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO

Le considerazioni da fare alla fine del progetto sono molteplici: innanzitutto da considerare che il numero dei 5 incontri del progetto non si è realizzato, vuoi per altri impegni scolastico musicali, vuoi per assenze degli alunni, ma sono soddisfatto perché lo scopo e le finalità sono stati raggiunti (non ero direttamente interessato alle esecuzione tecnica in sé ma come risultato di un insieme combinato di strategie).

Da notare anche che i 4 ragazzi presi in considerazione, eccetto uno di prima media, non avevano alcuna esperienza musicale precedente e pochissimo interesse particolare alla musica (classica in particolare) quindi di conseguenza nessuna partecipazione a concerti e nessun acquisto di cd, soltanto musica di consumo passata dalle radio e televisione.

Il progetto dopo un iniziale stupore è stato accolto piuttosto bene soprattutto da due bambini di prima, i quali durante la ripresa audio non hanno dimostrato problemi e tensioni ma divertimento e concentrazione (L.P. in particolare, piuttosto dotato e con esperienza strumentale precedente, ha eseguito praticamente a prima vista i due brani proposti senza difficoltà ma non con presunzione e distacco; si è calato con piacere nel progetto e anche dalla scheda si evince che un po’ ha riflettuto e studiato).

L’altro bambino di prima M.M. con nessuna esperienza musicale precedente, ha portato a termine il progetto con meticolosità, cosa che mi ha lasciato stupito (la sua scheda anche se molto confusionaria è molto esplicita).

Conoscendo M.M. e le sue caratteristiche posso dire che ha leggermente migliorato il suo controllo e la sua autovalutazione (di solito prima non riusciva a stare fermo con le gambe che erano in continuo movimento mentre suonava); è sicuramente il meno bravo dei quattro ma forse è stato quello che ha preso più sul serio il progetto ed ha fatto più miglioramenti.

Le due alunne di seconda media, molto amiche, hanno svolto le lezioni di violino insieme una dopo l’altra: si sono prese in giro spesso soprattutto durante la registrazione che ho dovuto ripetere più volte perché accompagnata da risate. Non sono molto appassionate allo studio ed al violino ma dopo l’iniziale diffidenza si sono aperte al progetto ed hanno fatto una buona esperienza di critica ed autovalutazione.

Concludendo un progetto che ha lasciato il segno in me ed in loro ed è un’esperienza da ripetere.

### ALLEGATO 1

#### GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE

VALUTAZIONE	5	6	7	8
INTONAZIONE				
RITMO				
QUALITA' DEL SUONO				
VARIAZIONE DELL'ESECUZIONE				

Se non hai raggiunto gli obiettivi sapresti dire il perchè?.

---

---

---

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Tempo dedicato alla scala di sol+							
Tempo dedicato alla brano <i>il galletto</i>							
Tempo dedicato alla brano <i>La barcarola</i>							
Tempo dedicato alla scala di RE+							
Tempo dedicato alla brano <i>Il cacciatore</i>							
Tempo dedicato alla brano <i>Parata di soldatini</i>							

## ALLEGATO 2

### GUIDA DI AUTOVALUTAZIONE

- RITMO (uso del metronomo o applicazione smartphone)
- INTONAZIONE (ascolto dell'esecuzione del maestro o del CD, cantare il brano, confronto con le corde vuote dove possibile)
- QUALITA' DEL SUONO (evitare che si creino suoni schiacciati, metallici, fischi, sfioramento di altre corde, )
- REGISTRAZIONE DEL BRANO DURANTE LO STUDIO A CASA (ascolto e analisi).